

## Relazione sulla visita alla Casa circondariale di Busto Arsizio

15 settembre 2022

Il 15.09.2022 una delegazione dell'Osservatorio Carcere della Camera Penale di Busto Arsizio, e segnatamente gli Avv.ti Samuele Genoni, Lorenzo Parachini, Alessandra Salomoni e Francesca Gallotti, ha visitato la Casa Circondariale di Busto Arsizio.

Alla visita hanno partecipato anche due assessori del Comune di Busto Arsizio, Paola Reguzzoni Assessore ai servizi sociali e salute, e Daniela Cerana, Assessore alle politiche educative.

Attualmente il mandato del Garante per i diritti dei detenuti è terminato, ed il Comune di Busto Arsizio non ha ancora provveduto a nuova nomina, che però, ci è stato assicurato, interverrà a breve.

La delegazione è stata ricevuta ed accompagnata durante il corso della visita dal Direttore, Dott. Orazio Sorrentini, dal personale della Polizia Penitenziaria, e dal Cappellano del carcere, Don David Maria Riboldi.

Preliminarmente, ci è stato consegnato un documento recante informazioni di carattere statistico che erano state previamente richieste, relativo alle persone detenute ed al loro numero, posizione giuridica, nazionalità.

Il numero complessivo si attesta ormai con una certa stabilità sulle 400 persone, inferiore ai picchi raggiunti negli anni scorsi, ma comunque ben superiore alla capienza regolamentare di 250 persone.

In particolare, al 15.09.2022 il numero complessivo era di 398 detenuti, dei quali 250 definitivi. I detenuti di nazionalità italiana sono 155 mentre gli stranieri 243 (provenienti soprattutto da Marocco, Tunisia, Albania, Romani e Nigeria).

La visita ha interessato l'area educativa, la quale, a fronte di una pianta organica di 4 educatori oltre ad un responsabile, vede attualmente la presenza complessiva di 3 educatori (quindi una persona in più rispetto al precedente accesso dell'Osservatorio nel settembre del 2021), e, ci è stato riferito, a breve prenderanno servizio altri 2 educatori (anche se, contestualmente, uno degli attuali dovrebbe aver ottenuto trasferimento presso altra sede). In conclusione il numero dovrebbe attestarsi nei prossimi mesi a 4 unità, così migliorando sensibilmente la situazione rispetto allo scorso anno.

Le lezioni scolastiche in presenza sono riprese regolarmente senza più la suddivisione degli allievi per sezioni, come invece avveniva nel periodo più critico della pandemia da Covid-19.

C'è stato modo di interloquire con la responsabile dell'area, dott.ssa Settineri, a proposito della recente iniziativa che ha visto l'instaurazione in via sperimentale, per gli istituti lombardi, di un canale di comunicazione dedicato difensori-aree trattamentali, iniziativa che anche la nostra casa circondariale ha accolto con favore.

Successivamente la delegazione ha visitato la sezione che, al piano terra, è stata interessata qualche mese fa da un incendio. Purtroppo nessun intervento di recupero edilizio è stato ancora effettuato, la sezione è tuttora inagibile ed i relativi ospiti (anche se si tratta di circa 15 detenuti, quindi un numero non particolarmente elevato) sono stati ospitati in altre celle.

L'area sanitaria manifesta, come sempre, più di una criticità (la situazione ci è stata descritta in modo particolareggiato dalla direttrice sanitaria dott.ssa Ezia Iorio). Per quanto il numero dei medici sia superiore rispetto a quello operativo lo scorso anno (6 invece di 3, ma con una riduzione a 4 unità entro i prossimi mesi



Camera Penale di Busto Arsizio



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

a fronte di una previsione di 9), non vi è una vera e propria unità di pronto soccorso, ma unicamente di “primo soccorso”. Inoltre non vi è alcun accesso di medici specialisti (dermatologo, ortopedico, infettivologo,

cardiologo...), rendendo così sempre necessaria la traduzione del detenuto all'esterno per i relativi accertamenti. Le traduzioni per motivi sanitari sono state 696 nell'anno 21021, e 391 nei primi sei mesi del 2022. La presenza dello psichiatra è purtroppo limitata a sole 2 ore settimanali.

È presente una sezione di FKT per riabilitazione, che accoglie soggetti provenienti da tutta Italia (15 posti).

La pianta organica degli infermieri è quasi totalmente coperta.

Nell'ultimo anno vi sono stati 21 tentativi di suicidio, mentre nel 2022, sino ad oggi, 9 tentativi, alcuni presumibilmente a carattere “dimostrativo”, mentre uno ha effettivamente rischiato di avere un esito infausto.

Sul fronte sanitario, ci sarà l'impegno dell'Osservatorio e del Direttivo a porre in essere tutte le iniziative possibili per risolvere o mitigare tali problematiche, coinvolgendo l'ASST, le amministrazioni locali, l'Università ed altre strutture mediche.

La visita è proseguita con l'accesso nelle sezioni 1 e 3 (terzo ed ultimo piano), ovvero quelle non interessate dai più recenti lavori di ristrutturazione. Alcune celle sono inagibili a causa di infiltrazioni d'acqua. Per quanto i bagni siano stati oggetto di alcuni interventi di rifacimento, complessivamente le suddette sezioni versano sicuramente in uno stato manutentivo peggiore rispetto alla quinta e sesta (primo piano), anche per quanto riguarda le suppellettili (compresi i materassi ed i cuscini).

I detenuti di tali sezioni, con alcuni dei quali è stato possibile interloquire, lamentano soprattutto la carenza di attività rieducative e lavorative.

Non vi sono, in generale, particolari restrizioni determinate dalla diffusione del coronavirus covid-19, se non il tampone per i nuovi ingressi e l'eventuale isolamento per i contagiati, ma, allo stato, non esiste alcuna criticità.

Il Direttore ha comunicato che viene data regolare applicazione al riformato art.123 comma *2bis* c.p.p..

In conclusione, rimangono sostanzialmente inalterate alcune delle criticità evidenziate già in passato, quale il cronico sovraffollamento (sia pure con numeri inferiori rispetto al picco di circa 470-480 persone raggiunto pochi anni or sono), il cattivo stato di manutenzione di diverse sezioni, la carenza di attività lavorative e rieducative, l'area sanitaria, mentre sembrerebbe esserci un miglioramento dell'area educativa dovuto soprattutto all'aumento del numero degli educatori.

Camera Penale di Busto Arsizio

Il Responsabile dell'Osservatorio Carcere

Avv. Lorenzo Parachini